

Comunicato riunione con il provveditore regionale 08 Gennaio 2025.

Carissime Colleghe e Colleghi, stamani si è tenuto l'incontro con il provveditore regionale inerente, il prosieguo della contrattazione del Protocollo di Intesa Regionale Toscana-Umbria.

Prima di entrare nella questione dell'ordine del giorno, sulla base dei pregressi problemi, per noi non secondari, abbiamo ritenuto assumere una posizione chiara è netta sul tavolo sindacale, non essendoci più a parer nostro, le condizioni di rispetto, affinché si possa continuare a trattare la sola ed esclusiva materia del P.I.D., sfuggendo e tralasciando invece le tante criticità e carenze e vertenze avviate che purtroppo attanagliano gli istituti penitenziari della regione Toscana e il medesimo ufficio PRAP che definirlo disorganizzato e disfunzionale è riduttivo.

- ✓ Aggressioni quotidiane al personale di Polizia Penitenziaria;
- ✓ Suicidi ed eventi critici per le condizioni disumane e degradanti di alcuni penitenziari a cui deve soggiacere passivamente anche il personale;
- ✓ Compressione sistematica dei diritti del personale a causa della carenza di personale ormai divenuta insostenibile;
- ✓ Direzioni penitenziarie senza Comandante e Direttore con affidamento di surroga di comando a ruolo degli ispettori;
- ✓ Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori laddove in molti istituti è carente persino il riscaldamento e l'acqua calda e versano in situazioni indecenti/indecorose.
- ✓ Trasparenza e pari opportunità è divenuta ormai pura utopia.

Dalla nostra regia regionale di rappresentanza, e i dati degli eventi critici pervenuti, possiamo ritenere che la situazione sia davvero pessima nei penitenziari e non è pensabile di sopravvivere con l'obiettivo del solo P.I.D., ma vanno affrontate e analizzate e risolte anche alcune situazioni singole per poter trovare una possibile risoluzione.

Abbiamo dichiarato che sé il provveditore ritenga mantenere una componente sindacale come la UIL fuori dal tavolo sindacale di confronto, solo perché aspira ad esercitare il suo legittimo mandato, è una sua diretta responsabilità e non una nostra scelta, poiché non si deve preoccupare di chi riflette, studia e analizza i problemi e li denuncia, ma di chi invece sta costantemente in silenzio, nonostante le situazioni difficili che subiscono gli uomini e le donne della Polizia Penitenziaria in Toscana.

Carissimi/e, sé manca l'interlocuzione con il Sindacato, su tutta una serie di tematiche di interesse del personale, purtroppo vengono messe in seria discussione valori fondanti dello stesso Sindacato e del suo ruolo di rappresentanza ed allora noi della UIL-PA Polizia Penitenziaria **"diciamo NO"** noi non ci stiamo ad essere serventi ad una amministrazione regionale, che non porta nessun valore aggiunto al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Dopo sei mesi dall'insediamento del provveditore regionale si è assistito solo al potenziamento delle risorse nel medesimo ufficio PRAP, oltretutto in sovrannumero ed alcune circostanze con modalità illegittime, sia rispetto alla pianta organica stabilita, sia alle

stesse procedure di mobilità extramoenia, nel mentre nelle carceri solo tagli e compressione dei diritti al personale di Polizia Penitenziaria. La verità è che l'amministrazione penitenziaria regionale è scollegata dalla realtà dei bisogni di coloro che nelle proprie funzioni, operano in prima.

Noi riteniamo che sia importantissimo che voi possiate valutare e comprendere da chi farvi rappresentare, poiché non tutte le questioni passano attraverso il P.I.D.

NOTA A VERBALE ALLEGATA NELLA

riunione Sindacale del 08/01/2025

Relazioni Sindacali e rispetto degli accordi sindacali esistenti.

Questo Coordinamento Regionale, annuncia che la presenza nella riunione odierna **non è finalizzata** ad essere ascoltati sulla materia dell'ordine del giorno, ma è diretta ad esternarle nuovamente la nostra disapprovazione, vista la sua inerzia in qualità di provveditore regionale, nell'affrontare le numerose questioni poste da noi in questi sei mesi passati.

Lacunose sono le relazioni sindacali, mancano le informazioni, manca la partecipazione su tutte le materie di interesse, compreso il riscontro della corrispondenza nei tempi previsti dal nuovo accordo quadro nazionale.

Purtroppo, registriamo una mancanza di visione prospettica di governo sia del suo ufficio, ma soprattutto degli istituti penitenziari in questa regione che vivono un sistema ormai al limite del collasso.

Gli accordi sindacali regionali esistenti, continuano ad essere sistematicamente violati, così come non tiene fede agli impegni che si è assunta sul tavolo regionale nelle due precedenti riunioni verso la scrivente.

Di conseguenza, da oggi **avvieremo azione di protesta sul tavolo, in varie forme, fino a quando non verranno affrontati e risolte le questioni di seguito elencate:**

1. Riscontro immediato di tutta la corrispondenza sindacale con la conseguente risoluzione dei problemi e relativo efficientamento dell'ufficio relazioni sindacali;
2. Rientro immediato del personale che illegittimamente ancora permane in servizio al PRAP Toscana ufficio IV nel proprio reparto di appartenenza in considerazione dell'inserimento avuto con l'ultimo interpello;
3. Applicazione nel distretto della direttiva 2/PD/2024 del 31.01.2024, con la relativa sostituzione del personale dei nuclei traduzione e piantonamenti ex art.10 decreto 120/2019, compreso di quello trasferito che ha cambiato incarico oppure è andato in quiescenza;
4. Trasparenza e pari opportunità nell'assegnare gli incarichi nell'ambito degli uffici del PRAP Toscana Umbria con la necessaria ed ineluttabile organizzazione interna, vista la discrasia che da mesi imperversa.

Firenze 09 Gennaio 2025

IL SEGRETARIO REGIONALE
Eleuterio GRIECO